



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "COSTANZO"

DECOLLATURA (CZ) - VIALE STAZIONE, 70 - Tel. 0968 63309 - 0968 61377

C.F. 99000720799 - C.M. CZIS00300N

Mail: czis00300n@istruzione.it - PEC: czis00300n@pec.istruzione.it



PON COMPETENZE DI BASE- COMPETENZE PER L'ECCELLENZA

Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-CL-2017-173

PROGETTO REALIZZATO DALL'IIS COSTANZO DI DECOLLATURA (CZ) NELL'A.S. 2018/2019

www.iiscostanzodecollatura.gov.it



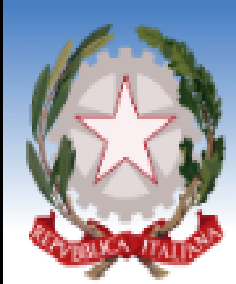
MODULO: SCIENZE INTEGRATE PROFESSIONALE LAMEZIA

CLASSI COINVOLTE: 4C e 5C

Istituto Professionale per Odontotecnici – Lamezia Terme

TUTOR : DE FAZIO FABIOLA

ESPERTO : CHIARAVALLE NATALE



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "COSTANZO"

DECOLLATURA (CZ) - VIALE STAZIONE, 70 - Tel. 0968 63309 - 0968 61377

C.F. 99000720799 - C.M. CZIS00300N

Mail: czis00300n@istruzione.it - PEC: czis00300n@pec.istruzione.it



***SCIENZE INTEGRATE PROFESSIONALE LAMEZIA : PROTESI MOBILE TOTALE**

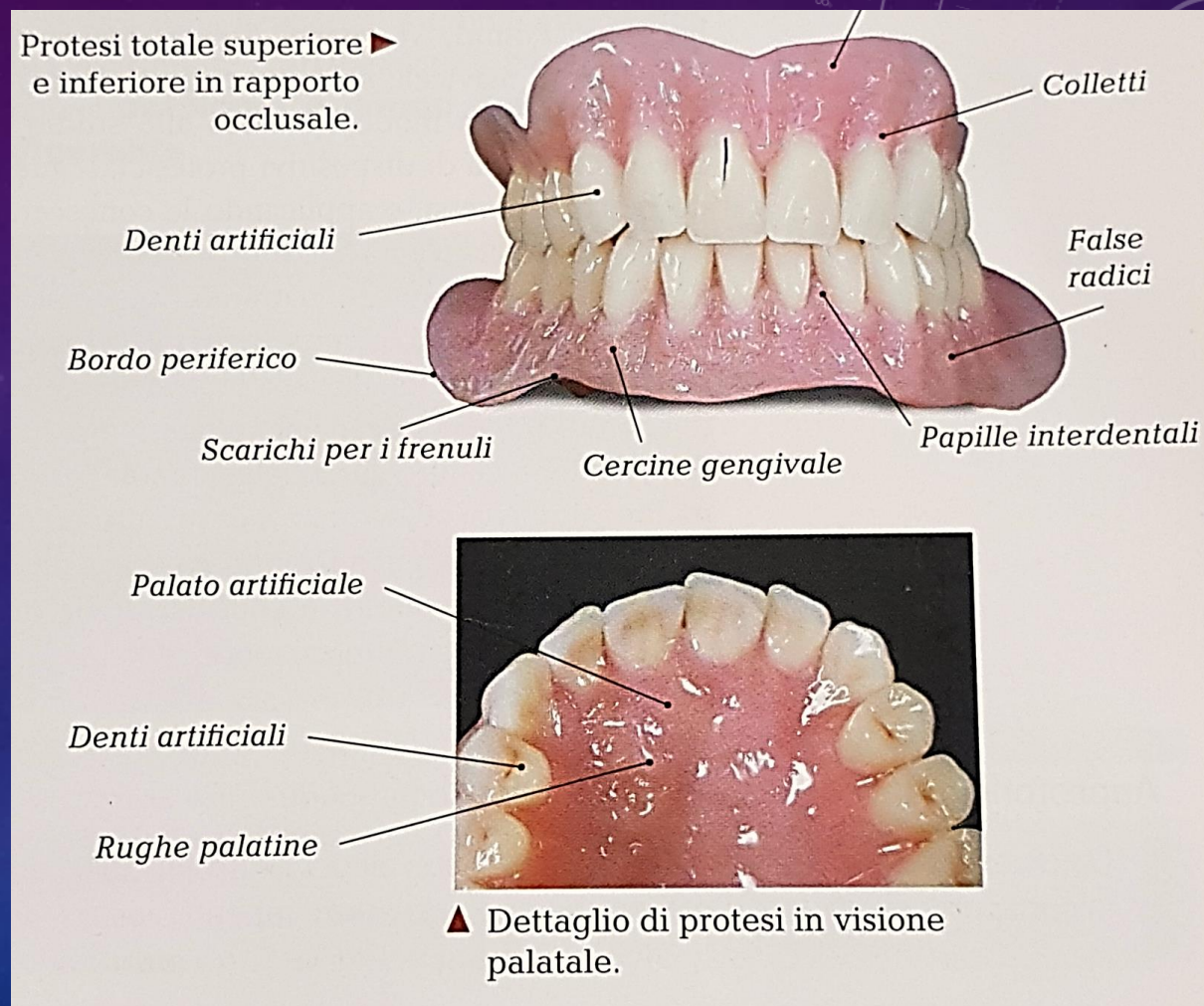
TUTOR : DE FAZIO FABIOLA

ESPERTO : CHIARAVALLE NATALE

La **protesi mobile totale** è stata considerata il dispositivo protesico di serie B della riabilitazione protesica dentale.

La protesi totale sta riacquistando notevole importanza nel campo delle riabilitazioni, soprattutto grazie a due diversi fattori :

- L'innalzamento dell'età media ha determinato un notevole allargamento del bacino di utenza di questo tipo di soluzioni protesiche;
- La diffusione dell'implantoprotesi ha contribuito ad allargare il campo di impiego delle protesi mobili totali : ancorando con attacchi o altri sistemi le protesi totali agli impianti si è migliorata la loro stabilità.



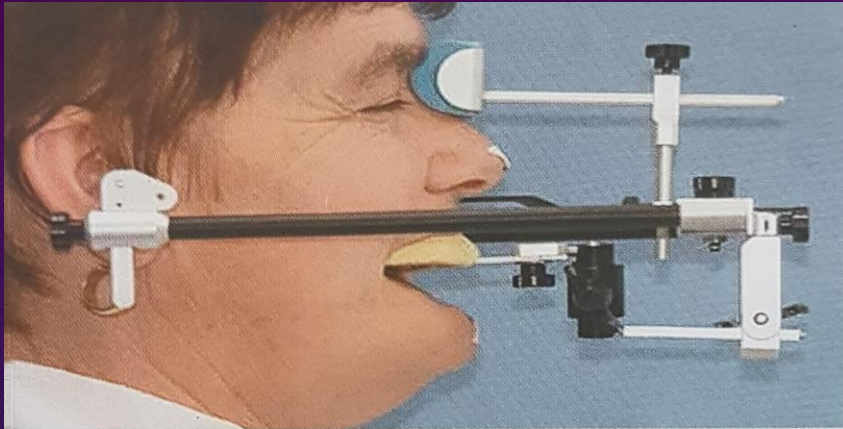
IL POST-DAM

La linea del post-dam rappresenta la separazione tra palato duro e palato molle. Questa zona corrisponde al punto in cui si trova il limite posteriore dell'osso palatino, oltre il quale la mucosa risulta mobile in alcune fasi dinamiche come deglutizione, fonazione, inspirazione ecc. Poiché la protesi è una struttura rigida, il suo profilo posteriore dovrà corrispondere a questa linea, prevedendo anche un rilievo in grado di compensare il sollevamento del palato molle. In caso contrario, la mobilità del velo palatino potrebbe far entrare dell'aria tra protesi e palato, causando la caduta della protesi superiore per perdita dell'effetto ventosa che la mantiene in situ.

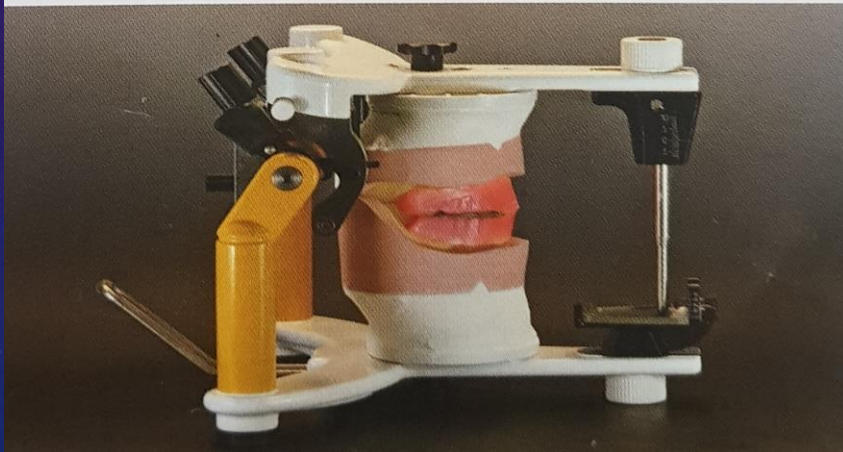


▲ Il decorso del post-dam, della classica forma "a farfalla", corrisponde al limite osseo oltre il quale inizia il palato molle.

MONTAGGIO IN ARTICOLATORE



▲ Con il vallo superiore posizionato in bocca, il clinico applica al paziente l'arco facciale di trasferimento.



Poiché i contatti tra i denti antagonisti dipende dal movimento dei condili, ma anche dalla loro posizione nelle fosse glenoidi, è evidente che sarà necessario poter posizionare i modelli in articolatore nella stessa posizione in cui si trovano le arcate rispetto alle fosse glenoidi del paziente. Il sistema principale per il corretto mantenimento del rapporto arcate/fosse glenoidi è rappresentato dall'impiego dell'arco facciale di trasferimento. Il modello superiore viene fissato nella corretta relazione spaziale rispetto alla struttura scheletrica craniale del paziente.

SCelta DEI DENTI

La scelta dei denti protesici deve basarsi sulla ricerca di una corretta armonia estetica e funzionale tra denti e conformazione del viso del paziente. Per ottenere questa armonia, intesa come piacevole aspetto estetico nella funzione, vanno considerati cinque aspetti: forma, dimensione e colore dei denti artificiali, montaggio dei denti e modellazione della gengiva artificiale. I primi tre fattori sono in stretta relazione con la scelta dei denti artificiali, e vengono ottenuti attraverso l'analisi di precisi rapporti biometrici tra denti e faccia. Per primi vengono scelti i denti anteriori superiori. In base alla classe scheletrica di appartenenza, si individuano poi i denti anteriori inferiori corrispondenti e quelli posteriori di entrambe le arcate. Secondo la teoria di William, sul piano frontale possiamo individuare una corrispondenza tra il tipo facciale e il profilo esterno del centrale superiore.



■ I denti artificiali vengono commercializzati dalle aziende produttrici in una gran quantità di forme e colori. Ogni azienda, tuttavia, li organizza in una **tabella forme** che classifica le varie file di denti a seconda della forma e delle dimensioni.



Con le protesi totali si possono risolvere con successo un gran numero di casi di riabilitazione orale, ma la realizzazione di questi dispositivi necessita di molte conoscenze e di un'esperienza non da poco. La protesi mobile è inoltre il primo passaggio per acquisire competenze che risulteranno indispensabili per affrontare lavorazioni molto più complesse. Per la realizzazione delle protesi mobili su impianti è necessario possedere sia un'estrema padronanza nelle normali tecniche di lavorazioni ed esecuzione della protesi totale, sia eccellenti cognizioni in tema di metallurgia, implantologia, sistemi di ancoraggio ecc.

Abbiamo seguito tutti i passaggi per ottenere una buona protesi, utilizzando le competenze imparate durante l'anno, a partire dal montaggio dei denti, fino ad arrivare alla messa in muffola e rifinitura.



Nella realizzazione della protesi mobile, siamo stati seguiti e aiutati in ogni passaggio, dall'esperto.



Utilizzo della ceramica per la realizzazione di una protesi fissa con cappetta in metallo.

Durante il PON abbiamo trattato anche la ceramica, il suo utilizzo in alcuni tipi di lavorazioni e le sue caratteristiche che la rendono uno dei materiali più utilizzati. In particolare abbiamo trattato la protesi fissa e le fasi di preparazione, partendo dalla modellazione in cera dell'elemento da sostituire con la ceramica.

